

# Euro leader

Sviluppo locale  
nella Carnia  
e nel Gemonese

## La rete c'è: tra partenariato locale e progetti di cooperazione

*Reti e persone per lo sviluppo locale* è lo slogan del nostro PSL: questo consiglio di amministrazione non lo ha scelto ma lo ha fatto suo nel lavoro di questi tre anni di mandato. Oggi la rete c'è e si sviluppa sul territorio di Carnia e Gemonese per lo sviluppo di questo territorio al di fuori dei suoi confini attraverso i progetti di cooperazione. Lo diciamo con soddisfazione e lo diciamo con la consapevolezza che quanto è stato costruito nel tempo, con serietà ed impegno, è di per se garanzia di sostenibilità e di continuità. Siamo impegnati, come al solito e forse anche di più, nel gestire i fondi dell'Iniziativa Comunitaria *Leader plus*: si sta avvicinando la fine del periodo di programmazione e sono molte le attività che stiamo chiudendo e di cui vi raccontiamo dalle pagine del nostro EuroleaderInforma. I nostri bandi hanno ricevuto un riscontro sempre maggiore, segnale questo che le iniziative che Euroleader propone sono rispondenti ai bisogni. I progetti di cooperazione di cui siamo promotori e partner in una logica di integrazione con il PSL si costruiscono su un solido confronto con i partner locali e qualificano il Gal come punto di riferimento per gli stessi. Guardiamo oltre approfondendo anche, grazie al contributo del dott. Lorenzon, i temi della Cooperazione allo sviluppo e dell'internazionalizzazione in un percorso che dal locale guarda al globale. Dunque non è ancora tempo di bilanci per Euroleader, ma in coincidenza con la convocazione della nuova Assemblea soci, chiamata al rinnovo del Consiglio, è forse il momento di esprimere alcuni

ringraziamenti. Personalmente ed a nome del Consiglio ringrazio i soci di Euroleader, punto di partenza e punto di riferimento del partenariato locale del GAL, ed in particolare i presidenti delle due Comunità Montane sul cui territorio agiamo, Not ed Del Negro, il presidente De Toni di Agemont, Faleschini e Clocchiatti presidenti di Confartigianato e Coldiretti, il presidente dell'Ascom Da Pozzo e di Confcooperative Zamparo, il neopresidente dell'Associazione regionale delle proloco Barbina e Stefano Lucchini che ha rappresentato in questi anni l'A.I.A.T. della Carnia. Ringrazio tutti i sindaci e gli assessori dei comuni della Carnia e del Gemonese che abbiamo coinvolto nelle nostre attività e grazie ai quali abbiamo migliorato la nostra consapevolezza delle esigenze del territorio. Un grazie sentito ai nostri beneficiari (associazioni del territorio, istituti scolastici, imprese, Azienda sanitaria, enti locali ed in particolare i giovani, protagonisti di molte azioni del GAL, cui si è cercato di offrire una chance in più sul loro territorio), sono loro, con affianco il GAL, a garantire il successo dell'Iniziativa *Leader* ed a loro va il nostro sincero augurio di buon lavoro. Infine un grazie personale a tutto lo staff ed ai collaboratori di Euroleader che esprime la sincera stima che ho per tutti loro.

Daniele Petris  
Presidente del Consiglio di Amministrazione



## Econet Europe II

All'interno delle attività di "Econet Europe", progetto di cooperazione transnazionale promosso da Euroleader in partnership con i GAL Montagna Leader di Maniago e il finlandese Suupohja Development Association, si è svolto nel periodo da luglio a settembre 2006 un nuovo programma di studio sull'Educazione Ambientale, incentrato sul tema del rapporto scuola-territorio. La scelta



Ragazzi italiani e finlandesi coinvolti dal progetto

del tema è stata una logica conseguenza dell'interesse manifestato dai ragazzi durante i due precedenti percorsi di studio, in relazione alla loro diretta percezione delle differenze esistenti tra Italia e Finlandia nelle modalità d'interazione del sistema scolastico con la comunità di appartenenza e nel suo ruolo all'interno di essa. Questo anche come realtà di collegamento tra lo studente ed i soggetti responsabili dello sviluppo locale, in particolar modo con le imprese ed il mondo produttivo. A tal fine, sono state coinvolte all'interno del programma di studio alcune figure adulte appartenenti all'ambito dell'economia e delle amministrazioni locali, con lo scopo di accompagnare i ragazzi nel loro iter conoscitivo.

Il Programma di Studio è stato quindi sviluppato da Euroleader attraverso un percorso didattico di analisi ed approfondimento delle locali dinamiche sulle quali si definisce il rapporto tra la scuola e il territorio, con primaria attenzione all'esperienza dell' "Alternanza Scuola-Lavoro" come esempio di buona pratica finalizzata al collegamento di azioni della

formazione formale (la scuola in primis) con le opportunità offerte nella comunità locale.

Il suddetto percorso è stato propedeutico agli scambi che si sono svolti in Finlandia (dal 5 all'11 agosto) e in Italia (dal 4 al 9 settembre). Euroleader ha organizzato nella sua area di riferimento le attività del 7 e dell'8 settembre, presentando i percorsi di "Alternanza Scuola-Lavoro" attivati nei rispettivi paesi dall'Amministrazione Frazionale di Pesariis e dal Comune di Ovaro. Il gruppo di progetto, composto da quasi 40 persone, è stato in queste due giornate ospitato presso gli alloggi dell'Albergo Diffuso di Ovaro. Nel pomeriggio dell'8 settembre ha avuto anche luogo un incontro di confronto tra i soggetti impegnati sul territorio carnico nei progetti che collegano il mondo della scuola a quello del lavoro con il gruppo di adulti finlandesi e maniaghesi coinvolti nel percorso, al quale hanno presenziato i rappresentanti della scuola e del mondo produttivo locali.

## Quando un prodotto identifica un territorio: finanziamenti da Euroleader

Bando pubblico Sostegno ad iniziative che favoriscano il rafforzamento dell'identità locale, riferito al PAR 2 - Progetto 1, Fondo Regionale per lo Sviluppo della Montagna istituito con l'art. 4 L.R. 8 aprile 1997 n. 10. Scadenza: 4 settembre 2006. La risposta è stata la seguente: 7 progetti per un totale di 542.349,54 euro risorse complessive a fronte di una richiesta di contributo pari a 427.014,03. Non sarà possibile soddisfare tutte le domande presentate ad Euroleader ma emergono chiaramente la vitalità e la progettualità presenti in Carnia e nel Gemonese. C'è attenzione e c'è la concreta volontà di presentare progetti legati alle tipicità del proprio territorio in una partnership

che normalmente include associazioni ed enti locali. Il successo è doppio se si considera la complessità del bando che non si rivolge al mondo imprenditoriale, ma vuole favorire iniziative che puntino alla creazione o alla riscoperta di aspetti culturali, con la specifica esclusione di manifestazioni enogastronomiche, che siano in grado di qualificare la specificità del luogo identificandolo con un prodotto della tradizione. Il prodotto della tradizione è qui inteso come un prodotto capace di dimostrare l'integrazione con il territorio, la realtà locale, culturale e produttiva e deve consentire una immediata identificazione con il luogo di appartenenza. Verranno considerati ammissibili solo i progetti in grado di garantire una pluralità di interventi e non verranno ammessi a contributo progetti che prevedano investimenti complessivi inferiori a 10.000,00 e superiori a 100.000,00. Le risorse pubbliche messe a bando sono pari a euro 230.000,00. L'intervento si configura come contributo in conto capitale da concedersi in misura massima pari al 80% della spesa complessivamente ammessa. Le domande pervenute sono attualmente in fase di istruttoria.

## LoProDen: ecco il network per lo sviluppo dei prodotti tipici locali

Trait d'union tra le attività svolte dai GAL Carnia Leader e Prealpi Leader, l'attuale programmazione Leader Plus e la futura programmazione 2007-2013, il sottoprogetto LoProDen (progetto a regia regionale GRIP- IT - Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIC) ha l'obiettivo di creare un network di produttori locali, per un concreto scambio di esperienze e per lavorare insieme sui sistemi di produzione e di commercializzazione in web-stores, codificando procedure standard mirate a un mercato di nicchia. Il presupposto da cui parte il progetto è molto semplice: nei Paesi dell'Unione Europea i prodotti tipi-





Kick off meeting - Oszkó, 16 Settembre 2006

ci locali hanno un'importanza notevole e sempre crescente. Sono evidenti le differenze che esistono tra i diversi prodotti, ma anche quelle tra gli stessi processi di produzione, le politiche dei contributi e le strategie di marketing. Il progetto LoProDeN si propone di individuare dei produttori a livello locale, interessati a sviluppare un progetto di cooperazione internazionale che promuova una crescita qualitativa dei prodotti tipici. Una fusione ideale tra identità e innovazione, che mette in sinergia tre elementi chiave dello sviluppo del territorio: la crescita turistica, lo sviluppo dei prodotti tipici e la valorizzazione dei giovani, consolidando il loro radicamento al territorio. Il progetto attualmente sta entrando nella sua fase operativa. Si è infatti svolto ad Oszkó, in Ungheria, il 16 Settembre, il primo meeting del progetto durante il quale Euroleader ha anche presentato la newsletter tematica predisposta nell'ambito della azioni di informazione e comunicazione previste dal progetto. Chi volesse essere inserito nella mailing list può contattare Euroleader o visitare sul portale del GAL la sezione dedicata a LoProDeN.

## Ecomuseo: graduatoria del secondo bando

È on-line sul portale [www.euroleader.fvg.it](http://www.euroleader.fvg.it) la graduatoria del secondo bando di Euroleader legato all'Azione 4 dedicata all'Ecomuseo. Il Piano di Sviluppo Locale prevede infatti un intervento di

tipo contributivo per la realizzazione di progetti che prevedano il completamento di strutture adeguate a svolgere attività di educazione, animazione e a supporto delle varie iniziative collegate all'ecomuseo. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di creare una prima rete di strutture fisiche funzionali all'attuazione del progetto pilota di ecomuseo collegato al tema dell'acqua. Le risorse pubbliche messe a bando sono pari a € 350.000,00 e permetteranno il finanziamento di tutti i progetti pervenuti e giudicati dalla società ammissibili al finanziamento. Verranno finanziati i progetti presentati dalla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, che prevede interventi incentrati sul centro visite di Interneppo; dal Comune di Trasaghis che intende intervenire sul Centro di Documentazione di Alesso; dal Comune di Venzone che interviene a completamento del Museo su Foresta, Uomo ed Economia; dal Comune di Sauris che prevede l'ampliamento del Centro etnografico.

## TONE - Tourism Network in Historic Centres

Nell'ambito del progetto a regia regionale GRIP- IT finanziato dall'Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIC, sono stati approvati sette sotto-progetti, uno di questi è il progetto TONE – Tourism Network in Historic Centres di cui Euroleader è partner assieme alla Comunità Montana del Basso Sinni (capofila del progetto), alla Città di Nachod (Repubblica Ceca) e all'Associazione Multifunzionale per lo sviluppo della Microregione Keszthely-Hévíz (Ungheria). Euroleader è stato fin dall'inizio uno dei promotori del progetto in stretta collaborazione con il Comune di Sutrio ed in sinergia con i propri soci ed attualmente coordina una delle tre aree operative del progetto stesso. Il progetto TONE ha l'obiettivo di individuare un sistema integrato di sviluppo locale, in aree marginali normalmente

non toccate dai grandi flussi turistici, che ha come protagonista la formula dell'"Albergo diffuso".

Questo si potrà fare valorizzando le risorse e stimolando la creazione di imprese per offrire al turista ospitalità nei centri storici, caratteristici non solo per gli aspetti architettonici, ma anche per il legame con la cultura locale, i prodotti tipici dell'artigianato e dell'agricoltura, l'ambiente e le risorse naturali.

Il progetto si propone anche di svolgere una ricerca sugli aspetti normativi legati alla formula dell'"Albergo diffuso" e di definire standard comuni in termini di qualità del servizio turistico offerto. Concretamente il progetto si propone di ottenere i seguenti risultati: definizione teorica dello studio di fattibilità relativo all'utilizzo di fondi strutturali, per il rafforzamento del sistema dell'ospitalità diffusa; elaborazione di una bozza normativa sul modello "Albergo diffuso"; creazione di un network transnazionale specializzato; sviluppo di un insieme di servizi legati al sistema turistico locale; scambio di esperienze, di iniziative di successo e di conoscenze sullo sviluppo di progetti integrati a carattere transnazionale, nell'ambito del turismo sostenibile.

Attualmente il progetto è in fase di avvio: la scommessa che Euroleader si propone di vincere è quella di rafforzare un modello nel quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha una propria specificità e che si rappresenta come un'autentica risorsa per il proprio sviluppo turistico.



Albergo Diffuso – Borgo Soandri



# Cooperazione e Internazionalizzazione: incompatibilità, sinergie, sintesi

Fin dal dopoguerra il processo di internazionalizzazione del nostro sistema economico si è sviluppato soprattutto tramite l'intensificarsi dell'interscambio commerciale. Con il passare degli anni, tuttavia, accanto alla tradizionale forma di soddisfacimento della domanda estera tramite le esportazioni è andato crescendo il ruolo degli investimenti diretti all'estero, intesi come acquisizione di partecipazioni societarie, allo scopo di stabilire legami economici durevoli e tali da influire sulla gestione delle attività. Se partiamo da questi presupposti la cooperazione allo sviluppo e l'internazionalizzazione rappresentano una realtà dai connotati inediti sulla scena mondiale per affrontare la quale occorre individuare percorsi strategici e politiche nuovi rispetto al passato.

Nel pensare a una nuova politica per la cooperazione allo sviluppo bisogna, dunque, tenere in debita considerazione la facilità con cui i sistemi produttivi di molte regioni sono riusciti a cogliere le nuove opportunità di mercato venutesi a creare con la fine della contrapposizione est/ovest e delle opportunità offerte dalla prossimità geografica e/o economica.

Il convegno recentemente organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, è stato un momento che da un lato ha consentito di valorizzare le esperienze regionali, dall'altro ha proposto modelli di successo su scala nazionale. Ciò allo scopo di dare il necessario supporto ai processi di internazionalizzazione che investono il Paese secondo logiche di reciprocità e dando un'immagine unitaria all'estero pur rispettando le specificità regionali.

A poco più di tre anni del mandato avuto da questa amministrazione credo si possa fare un primo bilancio sul lavoro di riqualificazione dei rapporti con le istituzioni e i territori internazionali. In questi mesi abbiamo lavorato soprattutto per rimuovere le incrostazioni culturali accumulate nel tempo ma anche alla definizione di strategie e strumenti operativi in grado di raccordare in modo innovativo i percorsi della politica di internazionalizzazione con quella della cooperazione allo sviluppo e delle relazioni internazionali.

Ciò parte dalla constatazione che nell'agenda delle priorità del Governo regionale vi è il tema delle relazioni internazionali e dell'internazionalizzazione delle imprese le quali, soprattutto in una fase di lunga stagnazione economica, necessitano di misure forti per rafforzare la competitività sui mercati mondiali.

L'azione sottesa dalle relazioni internazionali e dalla cooperazione allo sviluppo ha tenuto conto delle necessità dei sistemi produttivi locali di confrontarsi con la competizione globale. In sintesi, le imprese sembrano oggi compresse tra due opposte tendenze: la prima centripeta che le congela all'interno del sistema territoriale; la seconda centrifuga che invece le proietta nell'arena competitiva internazionale.

L'obiettivo che ci siamo prefigurato con il coordinamento delle politiche internazionali è di dare rapide soluzioni a quei fattori che ancora oggi frenano ed ostacolano la proiezione verso i mercati globali delle nostre imprese.

L'impostazione della nuova politica internazionale della Regione parte dalla considerazione che nel nuovo millennio l'economia si è fatta ancora più relazionale perché fortemente influenzata da forme di regolazione sociale che incidono direttamente sulla qualità dell'organizzazione produttiva. La divisione internazionale del lavoro rappresenta, infatti, un fattore prioritario per la competitività dei sistemi di impresa in quanto essa contribuisce ad un processo di trasformazione profonda dell'organizzazione del tessuto produttivo, della subfornitura e delle piccole dimensioni. A fronte di queste dinamiche lo sforzo che stiamo facendo è orientato a garantire il passaggio dalle vecchie alle nuove forme di costruzione sociale del mercato. Con il progressivo affermarsi di nuove forme di radicamento sociale dell'economia le politiche tendono a garantire una presenza più stabile sui mercati internazionali del sistema produttivo regionale.

La visione che caratterizza l'approccio della politica per la cooperazione regionale avviata in questi ultimi mesi può essere sintetizzata da un approccio che basa lo sviluppo non tanto sulla combinazione ottimale di risorse e fattori dati, quanto piuttosto, dal tentativo di mobilitare risorse e capacità disperse e mal utilizzate concentrando in alcuni territori prioritari (Sud est Europa, Bacino sud Mediterraneo, Federazione russa, America latina).

Le politiche di sostegno alle comunità locali, quando opportunamente collegate a quelle nazionali ed internazionali, divengono uno strumento per radicare processi di sviluppo che generano non solo spinte alla crescita economica, alla coesione sociale e alla governabilità democratica in un contesto nazionale determinato, ma anche dinamiche più eque in ambito internazionale.

In tale contesto, la cooperazione si propone come uno dei luoghi strategici di collegamento, anche metodologico, tra politiche nazionali e internazionali. Le Istituzioni regionali si trovano quindi chiamate a partecipare direttamente al processo di individuazione dei percorsi e degli strumenti capaci di rendere operativi i principi di innovazione e di elaborare nuove strategie d'azione.

Per i motivi che ho delineato e per quelli che sono stati oggetto delle numerose e interessanti relazioni di oggi ritengo indispensabile una revisione delle norme riguardanti la cooperazione allo sviluppo. Riteniamo inoltre che tale revisione debba fondarsi sul riconoscimento della centralità della dimensione locale dello sviluppo, sull'importanza del collegamento locale, nazionale internazionale, sulla effettiva capacità di interlocuzione che con i Paesi terzi, sulla contestualizzazione degli interventi. Interpretando gli auspici degli attori credo necessario, con il contributo di tutti, arrivare rapidamente a un nuovo modello di intervento che consenta di operare con l'obiettivo di una vera coesione sociale.

Graziano Lorenzon

Direzione centrale Relazioni internazionali,  
comunitarie e Autonomie locali

Servizio Rapporti internazionali e Partenariato territoriale

Newsletter Euroleader S.cons.r.l., Gruppo di Azione Locale della Carnia e del Gemonese,

Via Carnia Libera 1944 n.15, 33028 Tolmezzo (UD) - Tel 0433/44834 - Fax 0433/44856 - www.euroleader.fvg.it - info@euroleader.191.it



Unione  
Europea



Repubblica  
Italiana



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Iniziativa Comunitaria  
Leader+



Euro  
leader